

DECRETO DIRIGENZIALE N. 274 del 12 luglio 2006

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE SECONDARIO SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI - FONTI ENERGETICHE - D. Lgs. 387/03, art. 12 - DGR n 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto da fonte eolica, della potenza di 10 MW, da realizzare nel Comune di LACEDONIA (AV) in localita' "Cercello" - Proponente: ECOENERGIA s.r.l. (Con Allegati)**

## **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DELEGATO**

### **PREMESSO**

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 statuisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 ( BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

### **CONSIDERATO**

- che con propria nota del 4 giugno 2004, acquisita in data 16 giugno 2004 al protocollo regionale col n. 492767, la società Ecoenergia s.r.l. (di seguito: il proponente) con sede legale in Cervinara (AV) alla Via Cardito n. 5, ha presentato l'istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica per una potenza di 10 MW, mediante l'installazione di 5 aerogeneratori da 2000 kW, da realizzarsi in "parco eolico" su terreni siti nel Comune di Lacedonia (AV) in località "Cercello" e riportati in Catasto al foglio n. 52, particelle 43-45-47-87-88-89-114-116-119-124 - appartenenti ai signori Angiolino Tenore, Franca Santoli, Salvatore Gargano, Maria Grazia Mastrullo, Mario Mastrullo, Angelo Mastrullo, Teresa Cafazzo, Salverino Mastrullo, Anita Mastrullo, Armando Mastrullo, Gerarda Furcolo - e al foglio n.

53 per le particelle 170,171 – appartenenti al signor Armando Mastrullo – e in agro del Comune di Bisaccia al foglio n. 41 per la particella 110, appartenenti al proponente;

- che, pertanto, con nota del 21 settembre 2004, prot. n. 0729726, veniva indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 6 ottobre 2004;

#### **PRESO ATTO**

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 6 ottobre 2004, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate;
- del resoconto verbale della Conferenza di servizi conclusiva del 6 ottobre 2005, trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate, nel corso della quale, o a riscontro dell'inoltro dello stesso, sono stati acquisiti i pareri delle Amministrazioni intervenute nel procedimento ed in particolare:

- a) il Settore regionale Urbanistica, come da resoconto verbale della conferenza conclusiva, esprime parere positivo, a condizione che venga acquisito il parere competente dell'Autorità di Bacino e quello della commissione VIA sull'elettrodotto,
- b) Il Settore regionale Tutela dell'Ambiente ha trasmesso, con nota acquisita il 1 agosto 2005 con il n. 0660336, il parere favorevole della Commissione Tecnico Istruttoria per la VIA, espresso nella seduta del 28 luglio 2005, e formalizzato con Decreto Assessorile n. 540 del 7 novembre 2005.  
Inoltre, con nota del 28 marzo 2006 prot. n. 0284993, ha comunicato, per quanto riguarda il cavidotto, la decisione della Commissione per la V.I.A., presa nella seduta del 16 marzo 2006, di non sottoporre il progetto del cavidotto a servizio della predetta centrale eolica a procedura di V.I.A.
- c) il Settore regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche, con nota del 23 gennaio 2006, acquisita in pari data al protocollo regionale con il n. 0066492, comunica di "non aver nulla da osservare in quanto l'impianto in parola non interessa aree dove sono presenti concessioni minerarie o concessioni termo-minerali",
- d) il Settore regionale Sirca "Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura", come da resoconto verbale della conferenza conclusiva, ha espresso parere positivo per quanto di competenza,
- e) la Provincia di Avellino - Settore Politica del Territorio, con nota acquisita nella conferenza di servizi conclusiva, comunica che "in relazione all'intervento proposto non sussistono profili di competenza dello stesso";
- f) la Comunità Montana "Alta Irpinia", con nota del 19 maggio 2004, acquisita nella riunione della Conferenza dei servizi conclusiva, ha autorizzato con prescrizioni i lavori di movimento terra necessari per la costruzione della centrale eolica in agro del Comune di Lacedonia alla località "Cerrello, in catasto al Fg. 52 part.lla 45 – 114 – 119 – 43 – 124 come da planimetria allegata al progetto. Con successivo inoltro a cura del proponente a mezzo fax, acquisito al protocollo del regionale in data 07/07/2006 col n° 589955, la Comunità Montana "Alta Irpinia", con propria nota n° 3637 del 06/07/2006, autorizza, con prescrizioni, la società ECOENERGIA s.r.l. gli analoghi lavori di movimento terra relativamente alla particella n° 89 del foglio 52 alla località "Cercello" in agro del Comune di Lacedonia (AV);
- g) il Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato territoriale della Campania, con nota del 17 novembre 2004, acquisita attraverso il proponente, ha comunicato il nulla osta provvisorio alla costruzione della elettroconduttura indicata in progetto;

- h) il Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale di Otranto, con nota del 4 febbraio 2004, acquisita tramite il proponente in riunione della Conferenza dei servizi, ha comunicato che non intravede motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico;
- i) il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale Campania – Ufficio affari generali, con nota del 10 ottobre 2005, acquisita al protocollo regionale in pari data con n. 0826326, ha comunicato il nulla osta all'impianto;
- j) l'Aeronautica Militare – 16° Genio Campale – Ufficio Demanio, con nota del 5 ottobre 2005, acquisita al protocollo regionale in pari data con il n. 0811880, ha espresso parere favorevole al rilascio del nulla osta, per gli aspetti demaniali di competenza;
- k) l'ENAV, Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo, ha comunicato, con nota del 19 ottobre 2005, acquisita al protocollo regionale il 24 ottobre 2005 con il n. 0872783, l'assenza di implicazioni per quanto concerne gli aspetti di competenza, con la prescrizione di pubblicare gli aerogeneratori, data la loro altezza;
- l) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, con nota del 17 novembre 2005, acquisita al protocollo regionale il 30 novembre 2005 con il n. 0988270, ha comunicato che l'attività in oggetto non è soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi, dando comunque delle prescrizioni riguardanti le valutazioni di prevenzione incendi;
- m) la società SNAM Rete Gas, con nota del 24 giugno 2004, acquisita durante la prima conferenza di servizi del 6 ottobre 2004, ha comunicato il "benessere all'attraversamento del metanodotto in oggetto", con prescrizioni;
- n) il Ministero delle Attività Produttive – Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie, con nota del 26 maggio 2004, acquisita durante la prima conferenza di servizi del 6 ottobre 2004, ha comunicato suo nulla osta in quanto che "la linea elettrica in oggetto attualmente non interessa zone vincolate da titoli minerari";
- o) il Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, con nota acquisita durante la conferenza di servizi conclusiva, ha comunicato il parere favorevole dal punto di vista idraulico, con prescrizioni;
- p) TERNA, con nota del 23 dicembre 2005, acquisita al protocollo regionale in data 2 gennaio 2006 con il n. 0002248, ha comunicato l'avvenuta accettazione da parte del proponente della soluzione di connessione proposta;
- q) l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota del 27 ottobre 2005, acquisita al protocollo regionale in data 1 febbraio 2006 col n. 0096455, ha comunicato il parere favorevole di compatibilità con le previsioni PAI, con condizioni;
- r) il parere favorevole "sotto il profilo ambientale" della Commissione Integrata del Comune di Lacedonia, del 21 ottobre 2004, con conseguente permesso a costruire, a firma del responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Lacedonia, n. 140 del 10 dicembre 2004, acquisito al protocollo regionale in data 1 febbraio 2006 con il n. 0096455,
- s) l'attestazione dell'Ufficio Tecnico del Comune di Lacedonia che "le particelle 45, 97, 114, 87, 124, 119, 121, 43, 82, 83, 88, 116, 47 del foglio 52 ricadono nel vigente piano Regolatore, in Zona E2, zona omogenea agricola, boschiva, pascolativi incolta con il solo vincolo idrogeologico"
- t) il Comune di Bisaccia, come da resoconto verbale della conferenza conclusiva, ha espresso la propria disponibilità alla realizzazione sul proprio territorio della parte del cavidotto di connessione dell'impianto in oggetto, ritenendo, come da nota fax acquisita al protocollo

regionale col n° 00136655 del 09/01/06, che debba essere formalizzato apposito un atto tra l'Ente locale e la società proponente;

- u) non risulta alcun riscontro ai resoconti verbali della Conferenza da parte della Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici pur essendo agli atti una nota del 08/01/2004 della Soprintendenza Archeologica delle Province di Salerno, Avellino e Benevento, acquisita attraverso il proponente, che esprime parere favorevole con condizioni ed una nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno ed Avellino del 3/10/2005, acquisita al protocollo regionale col n° 0818606 del 06/01/2005, che ha richiesto al proponente una serie di documenti integrativi;
- v) non risulta alcun riscontro ai resoconti verbali della Conferenza da parte del Settore regionale Politica del Territorio;
- w) non risultano agli atti riscontri dell'ARPAC all'invio del resoconto verbale della conferenza;
- x) non risultano agli atti riscontri dell'ASL AVELLINO 1 all'invio del resoconto verbale della conferenza

## CONSTATATO

- che il proponente, con propria nota del 29/06/06, acquisita al protocollo regionale in pari data con il n. 0563187, ha trasmesso il progetto definitivo dell'intervento per un parco eolico composto da n. 5 aerogeneratori da 2000 kW, posti su torri metalliche alte circa 80 mt, per una potenza nominale complessiva di 10 MW con medesima localizzazione Località Cerrello posta ad una quota variabile tra un massimo di 844 ad un minimo di 816 metri sul livello del mare;
- che l'endoprocedimento di valutazione ambientale, concluso positivamente con l'emissione del Decreto Assessorile n. 540 del 7 novembre 2005, esaurisce ogni tipo di valutazione in ambito di tutela ambientale dell'area interessata;
- che con nota, acquisita al protocollo regionale al n° 453198 del 23/05/2006, il proponente ha trasmesso:
  - 1) un atto della Dott.sa Maria Linda Genoveffa Vigorita, notaio in Vallata (AV) ed iscritta al ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Benevento ed Ariano Irpino, con la quale si certifica che in data 27 marzo 2006 la Società Ecoenergia srl ha stipulato, relativamente all'appezzamento di terreno di proprietà del sig. Mastrullo Armando, in catasto al foglio 53 – particelle 171 e 170, un atto di costituzione di, rispettivamente, diritto reale di superficie e diritto di servitù a tempo indeterminato di elettrodotto nonché , relativamente all'appezzamento di terreno di proprietà dei coniugi Mastrullo Armando e Furcolo Gerarda, in catasto al foglio 52 – particella 89, la costituzione di un diritto di superficie e di servitù a tempo indeterminato di elettrodotto, entrambi in corso di registrazione;
  - 2) una nota datata 7/10/2005 della Comunità Montana "Alta Irpina", che integra la precedente nota del 19 maggio 2004, con la quale si autorizza, con prescrizioni, la società Ecoenergia srl ai lavori di movimento terra necessari per la costruzione di un impianto eolico e relativo cavidotto a 20 kV per il vettoriamento dell'energia elettrica da realizzarsi in agro del Comune di Lacedonia alla località Cerrello, in catasto al fg. 52 part. n° 47 – 81 – 83 – 87 – 88 – 116 e fg. 53, part. n° 146 – 170 e 171, nonché, da ultimo, la nota datata 06/07/2006, con cui vengono autorizzati gli analoghi lavori relativamente alla particella n° 89 del foglio 52;
- che con nota fax, acquisita al protocollo regionale in data 06/07/2006 col n° 585761, Enel Distribuzione, in merito alla connessione alla RTN del parco eolico da 10 MW da ubicare nel comune di Lacedonia (AV), concorda con il posizionamento del proprio punto di consegna in area TERNA, precisando che i propri TA, i TV e di sezionatore di confine saranno posizionati nell'impianto di Bisaccia (AV) di proprietà di TERNA;

- che con nota del 29/06/06, trasmessa per conoscenza alla Regione Campania e acquisita al protocollo regionale in data 04/07/2006 col n° 577058, il Comune di Bisaccia (AV) ha comunicato al proponente le tariffe vigenti relative all'occupazione permanente del sottosuolo con condutture di strade comunali, nonché le tariffe giornaliere per l'occupazione temporanea dell'area di cantiere;
- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;

#### **PRESO ATTO:**

- che le aree oggetto dell'intervento non ricadono in area Parco o riserva naturale ovvero interessata da piani paesistici, né prospiciente a zone SIC o ZPS;
- che, essendo l'impianto progettato ad un'altitudine superiore ai 650 metri s.l.m., è coerente con quanto previsto nella circolare prot. n. 0236108 del 14 marzo 2006 dell'AGC Sviluppo Settore Primario in merito all'ubicazione degli impianti in aree interessate da produzioni agro-alimentari di pregio;
- che con propria nota, acquisita al protocollo regionale in data 12 dicembre 2005 con il n. 1019319, unitamente alla richiamata certificazione del notaio Dott. Maria Linda Genoveffa Vigorita, trasmessa con nota del 23/05/2006 prot. n° 0453198, il proponente ha trasmesso sia il contratto di vendita della particella presente nel territorio comunale di Bisaccia, sia i contratti costitutivi del diritto di superficie e servitù per le particelle nel territorio comunale di Lacedonia, con i proprietari delle aree interessate dagli interventi;

#### **RITENUTO**

- che, sulla base di quanto riportato in narrativa, l'istruttoria possa considerarsi favorevolmente conclusa;
- che l'intervento proposto sia compatibile con le "Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico" approvate con Delibera di Giunta Regionale n° 4818 del 25 ottobre 2002, così come integrate con la Delibera n° 3533 del 5 dicembre 2003;
- di poter, quindi, adottare, fatti salvi eventuali diritti di terzi, il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento ovvero dei Comuni attraversati dalle opere elettriche connesse;

#### **VISTA**

- la Delibera di G.R. n. 108 del 26/01/2006 con la quale è stato conferito incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 12 nonché quello di Dirigente del Settore 01 Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche dell'A.G.C. 12,
- la L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005 "legge finanziaria 2006" in cui al comma 3 dell'art. 4 si dispone, tra l'altro, che "ai Dirigenti di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo",
- il decreto dirigenziale n. 11 del 16/02/2006 con il quale è stata conferita, nell'ambito delle previsioni della richiamata L.R. 24/2005, delega al Sig. Vincenzo Guerriero Dirigente del Servizio 02 "Energia" del Settore 01 "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'AGC 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario",

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa "Mercato Elettrico – Disinquinamento Industriale" del Servizio 02 "Energia" del Settore 01 "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti rinnovabili"

### DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

**1.** La società Ecoenergia s.r.l., con sede legale in Cervinara (AV) alla via Cardito 5, partita IVA 02195650649, di seguito "proponente", è autorizzata, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) alla costruzione e all'esercizio di:

- a) un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da n. 5 aerogeneratori da 2000 kW, posti su torri metalliche alte circa 80 mt, per una potenza nominale complessiva di 10 MW, da realizzarsi in "parco eolico" su terreni siti nel Comune di Lacedonia (AV) in località "Cerrello" e riportati in Catasto al foglio n. 52, particelle 43-45-47-87-88-89-114-116-119-124 - appartenenti ai signori Angiolino Tenore, Franca Santoli, Salvatore Gargano, Maria Grazia Mastrullo, Mario Mastrullo, Angelo Mastrullo, Teresa Cafazzo, Salverino Mastrullo, Anita Mastrullo, Armando Mastrullo, Gerarda Furcolo - e al foglio n. 53 per le particelle 170,171 - appartenenti al signor Armando Mastrullo, sui quali il proponente ha acquisiti i relativi diritti reali di superficie;
- b) una soluzione di connessione alla rete elettrica nazionale con una nuova linea in cavo interrato a 30 kV di circa 10250 metri, fino alla Sottostazione di Trasformazione ubicata in località Cresciuto nel comune di Bisaccia di proprietà di TERNA, in ambito della quale viene posizionato il punto di consegna di Enel Distribuzione con i TA, i TV ed il sezionatore di confine;
- c) cabine di trasformazione BT/MT alla base di ogni torre e sottostazione di trasformazione 150 KV/30KV, da realizzare adiacente la linea esistente a 150 KV Flumeri – Calitri di proprietà di TERNA, in località Cresciuto nel Comune di Bisaccia nella particella 110 foglio 41 di proprietà del proponente;

L'impianto, nonché le opere connesse, come gli adeguamenti alla viabilità di accesso e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di progetto unita al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

**2.** La costruzione dell'impianto e delle opere connesse dovrà avvenire in conformità al progetto definitivo valutato nell'istruttoria. L'autorizzazione è inoltre subordinata al rispetto delle prescrizioni formulate nel corso del procedimento autorizzativo dalle Amministrazioni interessate e di seguito riportate:

a) Prescrizioni del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino:

- per ogni serbatoio di olio, sia previsto un adeguato bacino di contenimento conforme al Decreto del Ministero dell'Interno 31.07.1934,
- per ogni cabina sia previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione,
- l'accesso all'area del parco dovrà avere i seguenti requisiti minimi:
  - altezza libera: 4,00 m,
  - larghezza: 3,50 m,
  - raggio di volta. 13,00 m,
  - pendenza: non superiore al 10%,
  - resistenza al carico. Almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore, passo 4,00 m)
  - la gestione della sicurezza del parco eolico dovrà avvenire nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Interno 10.3.1998;

b) Prescrizione di ENAV s.p.a. di procedere alla pubblicazione degli aerogeneratori;

c) Prescrizioni della Comunità Montana "Alta Irpinia":

- le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati legati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alla stessa o cambi di ubicazioni,
- lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto,
- il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane,
- tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di legge,
- l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se espressamente prevista dal progetto,
- dovranno essere realizzate tutte quelle opere (cabalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc. ) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni,
- eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate,
- le aree non interessate da opere, così come indicate negli elaborati di progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale, con esclusione dunque di pavimentazioni di qualsiasi genere,
- dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni, nessuna esclusa riportate nell'allegata perizia geologica;

d) prescrizioni della società SNAM Rete Gas:

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle norme di sicurezza descritte nel D.M. 24/11/1984,
- le opere dovranno essere effettuate alla presenza del ns. personale,
- nel punto di incrocio la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate, non deve essere inferiore a 0,50 metri; inoltre le opere dovranno essere costruite secondo gli elaborati grafici forniti che fanno parte integrante della presente autorizzazione,
- nel punto di incrocio i lavori dovranno essere eseguiti alla presenza di ns. personale,
- posizionerete eventuali pozzetti a non meno di m. 20 dall'estradosso della ns. condotta,
- il passaggio delle macchine da cantiere, attraversanti il ns. metanodotto dovrà essere realizzato senza canalizzazione; predisposto con treccia isolata ad alto grado di isolamento, per una di santa minima di 6 m a monte e a valle del punto di incrocio,
- non dovranno essere realizzati giunti di prossimità nei punti di incrocio e nei tratti di parallelismo;

e) Prescrizioni del Settore provinciale del Genio Civile di Avellino:

- per il rilascio del decreto di concessione idraulica, per i tre attraversamenti previsti, la Ditta Econergia s.r.l. deve presentare al settore provinciale del Genio Civile di Avellino apposita istanza in bollo in uno o due copie degli elaborati progettuali esecutivi,
- la ditta è tenuta al pagamento della cauzione e dei canoni annua che saranno determinati e riportati nel decreto di concessione idraulica,
- la distanza tra il cavidotto posto in sub-alveo ed il margine delle effettive sedi stradali comunali non deve essere inferiore a m 5,00,
- nel corso dei lavori occorre comunque assicurare, la raccolta la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danno a terreni sottoposti e a manufatti,
- i manufatti da realizzare non devono arrecare alcun danno alle sponde dei corsi d'acqua, né a terzi, per i quali i danni, in ogni caso l'Amministrazione regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta presenti e futuri,

- le opere che si realizzano sono eseguite e mantenute a rischio e pericolo della Ditta Ecoenergia S.r.l., con sede in Cervinara (AV), per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponde alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge,
- l'amministrazione si riserva di imporre in qualsiasi momento altre condizioni al presente parere ed anche di revocare lo stesso per motivi di pubblico interesse o per esigenze tecnico idrauliche, oppure in caso di inosservanza delle condizioni imposte, obbligando la Ditta Ecoenergia s.r.l. di Cervinara (AV) a demolire, a proprie spese, le opere costruite, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Regionale, senza che per ciò spetti alcun risarcimento alla società medesima,
- il parere idraulico, come di norma, è limitato all'esecuzione delle opere che ricadono in aree demaniali o di pertinenza idraulica,
- la Ditta Ecoenergia s.r.l. con sede in Cervinara (AV), è altresì tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia, di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica, anche se non specificate,
- il rilascio del presente parere non esonera dal rispetto degli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul soggetto e sulle opere, per quanto concerne la valutazione di impatto ambientale, gli aspetti urbanistici, paesaggistici, artistici, storico – archeologici, sanitari, idrogeologici, i quali restano di competenza delle Autorità preposte,
- qualsiasi opera di variante al progetto in argomento, sotto il profilo idraulico, deve essere sottoposta nuovamente ad approvazione,
- prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, deve essere effettuato, dalla Ditta Ecoenergia s.r.l., con sede in Cervinara (AV), il deposito del progetto presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, ai sensi della L. 05/11/1971 n. 1086 e della L. R. 07/01/1983 n. 9.

f) Prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia:

- le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavi del l'elettrodotta, per l'attraversamento dei corsi d'acqua, non modificare l'equilibrio della falda sotterranea e la stabilità arginale e non dovranno alterare negativamente le condizioni e i processi geomorfologici delle aree interessate dagli interventi,
- la vegetazione riparia dei valloni interessati dall'intervento, sia conservata e/o adeguata al fine di ottimizzare la composizione in relazione alle caratteristiche dei tratti dei corsi d'acqua,
- le opere provvisorie, necessarie all'esecuzione dell'opera, siano compatibili con i deflussi delle acque,
- l'infrastruttura in oggetto, sia nella fase di costruzione che in quella di esercizio, non aumenti lo stato di rischio idrogeologico della zona perimetrata dal PAI a "pericolosità da frana media e moderata" (PG1).

g) Raccomandazione della Provincia di Avellino - Settore Politica del Territorio:

- con riguardo all'ubicazione dell'opera di tener conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agro-alimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla L. 05.03.2001 n. 57 art. 7 e 8 , nonché del D. Lgs. 18.05.2001 n. 228 art. 14,

Il Proponente è obbligato a comunicare alla Regione Campania – Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali, Fonti Energetiche e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, pena la revoca dell'autorizzazione, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate.

Il proponente è obbligato, altresì, ai sensi dell'art. 5 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n° 6148/01:

- a) al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto;



- b) a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per gli eventuali usi compatibili;
- c) a lavori ultimati, le strade di accesso e di servizio e le aree di supporto al campo eolico saranno ripristinate con materiali provenienti da scavi di sito e prive di asfalto.

Nella realizzazione delle torri il proponente è obbligato al rispetto, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n° 6148/01, della distanza minima di metri 500 da eventuali abitazioni censite nel catasto terreni o edilizio urbano.

Ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici dei Comuni sede di interventi e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato. Il proponente è obbligato, altresì, al versamento delle tariffe per l'occupazione permanente e temporanea delle strade comunali del Comune di Bisaccia (AV).

**3.** I lavori di realizzazione dell'impianto eolico, in analogia a quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 10 del 28/01/1977 e s.m.i., hanno inizio entro sei mesi dalla notifica del presente atto e terminano entro 24 mesi dalla stessa data. L'impianto dovrà essere posto in esercizio entro il semestre successivo all'ultimazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale.

Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche", al Comune sede dell'intervento e al Genio Civile Competente la data di inizio lavori, quella di ultimazione nonché quella di messa in esercizio, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche".

Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

**4.** Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento nonché a TERNA, al Ministero dello Sviluppo Economico e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

**5.** Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

**6.** Copia del presente atto è inviata all'Assessore Regionale alle Attività Produttive, al Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario" e al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma integrale.

*Guerriero*